

povertà si serve d'una piccola misura detta *Ken*, o *Kubit*, che farà un braccio di nostra misura.

A pertiche Francesi misurano, e le Terre, e le Fabbriche; le miglia poi distinguono con pertiche.

Per misurare il grano, e la roba liquida si servono di scorze di Cocco, non però uguali: alla grossa misurano a *Kouri*; e vi sono delle scorze di Cocco, che faranno e 500. e mille *Kouri*. Hanno pure altra misura detta *Sat*, con cui misurano il formento, ed una bozza per misurare i liquori; non ve n'è però nessuna di queste misure approvata, e stabilita per tutti: onde chi compera si serve della scorza di noce di Cocco. Il loro peso altro non è per l'ordinario, che le Monete, alcune delle quali sono troppo leggiere, alcune false.

Una Moneta spezialmente d'Argento corre qui, che si chiama *Tykal*. Tutte per altro hanno il medesimo conio, nè si distinguono in altro, fuorchè nella grandezza; sono tutte rotonde, dall'una, e dall'altra banda figurate, ma con caratteri così difficili, che nessuno Passaggiere ha per anco saputo rilevarli: le lettere da una parte stanno in mezzo d'un circolo, dall'altra in mezzo d'un Cuore: la maggior parte pesa un mezzo Scudo Francese, e vale un Ducato d'Argento di Veneziana moneta in circa. Non hanno Monete nè d'Oro, nè di Rame: l'Oro si computa da loro tra le Mercatanzie, e vale dodici volte più dell'Argento.

Han-